

# Telefono e alcol alla guida, stangata di multe e denunce

► Pattugliamento dell'Arma Automobilisti senza patente e revisione

## IL CONTROLLO

PADOVA Uno ha bruciato il "rosso", un altro usava il telefonino mentre guidava. Ma c'è anche chi è stato trovato con della droga in tasca e chi aveva decisamente alzato troppo il gomito prima di mettersi al volante. E di sei denunce e numerose multe il bilancio del pattugliamento dei carabinieri della

compagnia di Padova nella notte tra venerdì e sabato.

Il primo a finire nella rete dei militari è stato un 24enne tunisino di Cadoneghe, che è stato trovato in possesso di un grammo di hashish e per questo è stato denunciato per spaccio. Un 30enne di Mestrino, invece, si è proprio ribellato al controllo cercando di sfuggire ai carabinieri che l'avevano fermato in via Mazzini a Rubano. Tutto perché in tasca aveva mezzo grammo di "fumo" che gli è costato la segnalazione in Prefettura quale assuntore di droga. A questo si è aggiunta la denuncia per re-

sistenza a pubblico ufficiale.

A Legnaro un 43enne è stato indagato a piede libero per porto abusivo di armi o strumenti atti ad offendere. Si tratta di un marocchino fermato in via Facciolati: in tasca aveva un coltello a serramanico dalla lunghezza di 20 centimetri.

Tre ragazzi, invece, sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza. Nei guai un 35enne vicentino, su un Fiat Doblò con un tasso di 0,92 grammi-litro. Stessa sorte per una 23enne di Limena, pregiudicata, alla guida di un Alfa Romeo Gt, con un tasso di



L'INTERVENTO I carabinieri hanno eseguito controlli sulle strade

1,47, cui è stata anche ritirata la patente. Aveva 1,9 grammi di alcol per litro di sangue un 37enne moldavo residente a Limena, che guidava una Fiat Punto.

Complessivamente sono state inoltre controllate 35 persone su 18 veicoli, ed elevate multe per 422 euro. In particolare due perché il conducente era senza patente, una perché era senza revisione, una per velocità pericolosa, un'altra per l'utilizzo del cellulare alla guida e infine l'ultima perché l'automobilista ha superato un semaforo con il rosso.

# Monopattini e colonnine, la mobilità è "elettrica"

► Via a 43 nuove postazioni di ricarica e in estate arrivano anche gli scooter

## LA NOVITÀ

PADOVA Saranno 43. Dislocate su tutto il territorio. E se si considerano quelle già esistenti il risultato è che la copertura risulterà capillare. La giunta, infatti, sulla base di uno studio di fattibilità effettuato da Aps e durato mesi, ha approvato la delibera inerente l'installazione delle colonnine di alimentazione per le auto elettriche che, come confermano i dati Aci, negli ultimi due anni sono raddoppiate in provincia, da 79 a 180, e addirittura triplicate in città, dove sono passate da 14 a 48. Ma non è solo questa la "svolta elettrica" del Comune. Arturo Lorenzoni, vice sindaco con delega alla Mobilità, ha annunciato che è in fase di preparazione il bando per l'acquisizione degli scooter e dei monopattini, tutti a batteria, che potranno essere presi a noleggio con le modalità già in vigore per le mo-bike. I monopattini saranno circa duecento, mentre gli scooter un centinaio inizialmente, numero però destinato a cresce-

re qualora l'opportunità risulti apprezzata dagli utenti.

A questo proposito Lorenzoni ha anche aggiunto che il servizio potrebbe essere esteso anche ad alcuni Comuni limitrofi, come Selvazzano, Rubano e Noventa, alcuni dei quali hanno già manifestato interesse per l'iniziativa.

## LE MODALITÀ

«Dobbiamo tenere conto - ha spiegato - che l'evoluzione della mobilità fa registrare un continuo aumento della presenza di auto elettriche. Quindi non possiamo fare altro che lavorare in questo senso e allora cominciamo approvando i criteri da sottoporre agli operatori del settore che sono interessati ad approdare a Padova. Questo è il primo passaggio per offrire agli utenti modalità di spostamento innovative».

«Aps - ha aggiunto il vice sindaco - avrà poi la possibilità di gestire le colonnine. I 40 siti dove collocarle sono stati identificati, perché il primo passo per favorire l'utilizzo delle auto elettriche è proprio quello di disporre di una dislocazione capillare sul territorio del capoluogo, a vantaggio sia dei residenti, che dei turisti. La giunta ieri ha approvato l'atto di indirizzo per consentire ad Aps di effettuare la manifestazione d'interesse, finalizzata alla selezione degli operatori, che dovranno dare garanzie di affidabilità. Ho visto che a Torino hanno avviato un servizio efficiente con criteri validi che possono essere replicati con successo pure qui».

Anche l'introduzione degli scooter elettrici implica l'accordo con un'azienda privata che fornisca i mezzi, che potrebbero essere operativi già l'estate prossima.

Così come i monopattini che avranno una batteria ricaricabile; gli utenti, dopo la corsa, li lasceranno sul marciapiede, un operatore poi interverrà e sostituirà la batteria scarica. L'app sul telefonino dei cittadini interessati monitorerà dove si trovano e anche il livello della carica.

Nicoletta Cozza



SCelta "GREEN" Anche a Padova arrivano gli scooter e i monopattini elettrici

## Sicurezza



## Più videosorveglianza in via San Francesco

Il Comune punta sul potenziamento della videosorveglianza in città. A breve, infatti, verranno predisposte tre nuove telecamere.

La prima troverà posto in via Goito all'angolo con via Chieti, la seconda in via San Francesco in corrispondenza del civico 117 e la terza in via Rubaltelli, all'Arcella, all'intersezione con via Perosi e via Avanzo.

L'intervento s'inserisce in un piano più ampio che prevede la predisposizione di 300 nuovi occhi elettronici che andranno a coprire ogni angolo della città. Alcuni dispositivi hanno già trovato posto, per esempio, a San Carlo.

# Manganelate al no global, prosciolti due poliziotti

## IL DECRETO

PADOVA Erano finiti sotto inchiesta con l'accusa di aver preso a manganelate uno dei promotori della protesta davanti all'azienda di Gianni Zonin, per le vicende legate al crac della Banca Popolare di Vicenza. Due poliziotti in servizio al Il' Reparto Mobile di Padova sono stati prosciolti dal gip vicentino dopo oltre tre anni di indagini. Due richieste di archiviazione e la successiva iscrizione sul registro degli indagati, con l'accusa di lesioni personali, fino al definitivo pronunciamento del giudice che ha escluso ogni responsabilità penale nei confronti dell'assistente capo I.M., 44 anni, residente a Bolotana (Nuoro), e del collega D.T., 42enne, di Casalsaluggia, assistiti dagli avvocati Pier Ilario Troccoli e Carlo Bernone.

Era il 16 aprile 2016 quando no global e centri sociali, avevano manifestato, assieme a molti risparmiatori, a Gambellara, davanti ai cancelli dell'azienda vicinola dell'ex presidente Zonin, con striscioni e cartelloni. Ad un certo punto, da parte di un gruppo ristretto di manifestanti, era iniziato un lancio di uova, pomodori e altri ortaggi verso la proprietà dei Zonin. Una mossa cui gli agenti di polizia, già in assetto antisommossa davanti all'ingresso delle cantine, avevano risposto con alcune cariche per disperdere il corteo. Nei tafferugli era rimasto contuso Francesco Pavin, portavoce del centro sociale Bocciodromo di Vicenza. Colpito da una manganelata era rimasto ferito a terra, e poi trasferito in ambulanza all'ospedale di Arzignano.

Dopo le due richieste di archiviazione della Procura nell'aprile dell'anno passato il gip aveva ordinato l'iscrizione sul registro degli indagati dei due poliziotti. Le successive indagini - scrive il pm - «non hanno però consentito di attribuire con certezza i fatti a soggetti specifici poiché, nel breve paragrafo, è difficile comprendere chi abbia utilizzato lo sfollagente, e poi non è possibile identificare con certezza i soggetti in questione che indossavano la tenuta antisommossa con casco e visiera abbassata». Neppure il riconoscimento effettuato dal comandante del Il' Reparto Mobile ha sciolto i dubbi: sono stati infatti indicati quattro poliziotti, tra cui gli indagati, ma con un margine di approssimazione. Infine neanche dai testi sono arrivate indicazioni precise. «Nessun resoconto testimoniale - conclude il gip - consente di attribuire con certezza al di là di ogni ragionevole dubbio la paternità della condotta lesiva».

L.L.

## TRIBUNALE DI ROVIGO

### VENDITE FALLIMENTARI

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso. [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it)  
Numero Verde 800.630.663

### VENDITE FALLIMENTARI

#### TERRENI E DEPOSITI

VO' (PD) - Immobili in Via Santa Rita, piena proprietà per la quota di 1/1. LOTTIZZAZIONE di circa mq 23.900 con superficie edificabile complessiva di mq 11.645 e volume edificabile di mc 16.860 (NOTA: le misure originarie devono essere decurtate delle superfici e volumetrie dei lotti già aggiudicati), completa di strade, parcheggi, illuminazione pubblica e relative linee tecnologiche con pozzetti di allacciamento predisposti per i singoli lotti, a circa 400 metri dal centro, in zona con prevalente destinazione residenziale. Eventuali difformità, vincoli e oneri come da planimetria disponibile anche sul sito [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it). Libere. Descrizione: Lotto 12: porzione di terreno edificabile con superficie catastale mq 661 e volumetria massima mc 840. Prezzo base: Euro 36.288,00, offerta minima: Euro 27.216,00. Lotto 13: porzione di terreno edificabile con superficie catastale mq 658 e volumetria massima mc 960. Prezzo base: Euro 36.288,00, offerta minima: Euro 27.216,00. Lotto 15: Porzione di terreno edificabile con superficie catastale mq 705, volumetria massima mc 1025. Prezzo base: Euro 39.168,00, offerta minima: Euro 29.376,00. Lotto 16: Porzione di terreno edificabile con superficie catastale mq 843, volumetria massima mc 1220. Prezzo base: Euro 46.656,00, offerta minima: Euro 34.992,00. Lotto 17: Porzione di terreno edificabile con superficie catastale mq 846, volumetria massima mc 1515. Prezzo base: Euro 58.176,00, offerta minima: Euro 43.632,00. Lotto 19: Porzione di terreno edificabile con superficie catastale mq 809, volumetria massima mc 1225. Prezzo base: Euro 46.656,00, offerta minima: Euro 34.992,00. Lotto 20: Porzione di terreno edificabile con superficie catastale mq 693, volumetria massima mc 1040. Prezzo base: Euro 39.744,00, offerta minima: Euro 29.808,00. Lotto 21: Porzione di terreno edificabile con superficie catastale mq 1047, volumetria massima mc 1330. Prezzo base: Euro 49.536,00, offerta minima: Euro 37.152,00. Lotto 23: Porzione di terreno edificabile con superficie catastale mq 706, volumetria massima mc 1135. Prezzo base: Euro 43.200,00, offerta minima: Euro 32.400,00. Maggiori informazioni da Curatori Fallimentari Avv. Alessandro Sichelitto, tel. 0425 29081 e Dott. Nicola Rizzo, tel. 0425 31555 - Fallimento n. 74/17. Vendita fissata per il giorno 23.04.2020 ore 11.30 presso il Tribunale di Rovigo in Via Mazzini n. 1.



IL VICESINDACO  
ARTURO LORENZONI:  
«IL MODO DI SPOSTARSI  
CAMBIA E L'EVOLUZIONE  
IMPONE SCELTE  
IN QUESTA DIREZIONE»